

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 / 2025



**LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze Applicate**

CLASSE 5S

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2025

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	5
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO, TRASVERSALE, DI EDUCAZIONE CIVICA.....	6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	6
ESPERIENZA IN AZIENDA.....	7
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	7
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	8
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	9
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	13
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	17
SCHEDE INFORMATIVE PER MACROARGOMENTI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE	18
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	49

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da 21 studenti di cui 13 maschi e 8 femmine, 20 provenienti dalla classe dello scorso anno e uno si è trasferito a fine gennaio da un'altra sezione dello stesso indirizzo. Nel corso del triennio la classe ha subito delle modifiche nel numero degli alunni; inizialmente gli studenti erano 25, durante il corso del terzo anno uno studente si è trasferito in ingresso da un'altra regione ma ci ha poi lasciati prima della fine dell'anno. La classe è ripartita in quarta con 23 studenti perchè 2 si sono trasferiti in uscita e nel corso dell'anno, lo stesso studente trasferitosi da un'altra regione ed una studentessa sono andati via e alla fine del quarto anno due studenti non sono stati ammessi alla classe quinta.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: prof./ssa Anna De Gennaro (a.s.2023/24- 2024/25)

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
De Gennaro Anna	Scienze naturali	x	x	X
Roveri Francesca	Religione	x	x	X
Padovani Giovanni	Filosofia	x	x	X
Antero Francesca Maria Cristina	Disegno e storia dell'arte	x	x	X
Maccaferri Marzia	Matematica	x	x	X
Zannarini Sandro	Fisica	x	x	X
Nastasi Claudia	Inglese		x	X
Santoro Debora	Inglese	x		
Muscolo Francesco	Informatica			X
Mercanti Davide	Informatica		x	
Gagliani Silvia	Informatica	x		
Ribaud Patrizia	Scienze motorie		x	X
Zuenelli Rita	Scienze motorie	x		
Bolelli Manuela	Materie letterarie e storia			X
Di Sessa Noemi	Materie letterarie e storia	x	x	

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5S è composta da 20 studenti. La maggior parte degli studenti è insieme fin dalla classe prima, un solo studente si è trasferito nell'ultimo anno da un'altra sezione riuscendo a integrarsi solo con un gruppo ristretto di alunni.

La classe ha dimostrato curiosità e disponibilità alle attività proposte dalla scuola, sia curricolari che extracurricolari, in modo altalenante durante il corso del triennio.

Dal punto di vista del profitto, il quadro della classe risulta eterogeneo e suddiviso in tre gruppi. Un primo gruppo di allievi padroneggia un buon metodo di studio e ha raggiunto risultati ragguardevoli in tutte le discipline; un altro gruppo ha raggiunto un livello di preparazione globalmente sufficiente a causa dell'impegno discontinuo; un ultimo gruppo di allievi, di sesso maschile, pur evidenziando un certo impegno ha incontrato maggiori difficoltà nel proprio percorso, raggiungendo una preparazione con incertezze e lacune in diverse discipline.

La classe ha sicuramente risentito dei periodi di didattica a distanza durante gli anni del biennio e degli strascichi da essi derivati. In particolare, in alcuni periodi, la didattica è stata penalizzata dalle assenze di studenti o docenti legate alla situazione pandemica. La classe ha risentito anche della mancanza discontinuità didattica in alcune discipline in cui si è verificato un avvicendamento continuo di docenti. La programmazione ha subito rallentamenti in quasi tutte le materie per la necessità di proporre attività di consolidamento e recupero in itinere.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	<p><u>Strumenti per la verifica formativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati al controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interrogazioni brevi • Discussioni guidate • Esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio • Esposizione e spiegazione del testo letto in classe • test <p>Ogni docente ha specificato nella propria programmazione le forme da adottare.</p> <p><u>Strumenti per la verifica sommativa</u></p> <p>Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti) - Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.) - Prove pratiche di laboratorio - Prove orali individuali - Esercitazioni <p>Il numero minimo di prove sommative per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche) è stato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 2 verifiche a quadrimestre per le discipline fino a 3 ore settimanali; - almeno 3 verifiche a quadrimestre per le discipline con più di tre ore settimanali
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<p>Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comportamento - Frequenza e puntualità - Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari - Uso del materiale e delle strutture della scuola - Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni <p><i>Per l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</i></p>

Credito scolastico

Il credito degli studenti è riportato nei singoli fascicoli e calcolato in base alle indicazioni ministeriali.

Tabella attribuzione credito scolastico

Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda corrispondente alla media dei voti si rimanda, inoltre, ai criteri pubblicati in Allegati al Documento del 15 maggio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO, TRASVERSALE, DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione delle seguenti Unità didattiche di Apprendimento (UdA) interdisciplinari di Educazione Civica riassunte nella seguente tabella:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte e oggetto del percorso
(1° q.) Il cambiamento climatico	Scienze naturali, Inglese, Informatica, Religione
(2° q.) Terrorismo, resistenza e resilienza delle istituzioni	Italiano, Storia, Religione

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la legge 107/15, è entrato in vigore anche nei licei il progetto Alternanza scuola-lavoro, ora denominato PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO). Per gli indirizzi liceali erano previste 200 ore, poi ridotte a 90 (nota ministeriale 3380 dell'8 febbraio 2019). Gli studenti, nel corso del triennio, hanno dunque svolto:

- Un modulo di formazione teorica sulla sicurezza (4 ore di formazione generale e 4 ore di formazione specifica-rischio basso) e alcuni hanno frequentato il corso rischio medio;

- Esperienze presso aziende del territorio, definite in base alle competenze/attitudine dell'alunno;
- Stage presso le università limitrofe;
- Attività di PCTO (conferenze, visite guidate, seminari, ecc) organizzate presso l'istituto o presso enti esterni;
- Progetto Alma- Diploma;
- Progetto Erasmus Plus di esperienze didattiche all'estero

Si riassumono di seguito le attività svolte dagli studenti nel corso del triennio nell'ambito dei **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**, distinguendo le due tipologie: esperienza in azienda e attività di orientamento.

ESPERIENZA IN AZIENDA

<i>Classe</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Settori</i>	<i>N. studenti</i>
IV	Maggio -giugno	2 settimane	amministrativo	2
IV	Maggio -giugno	2 settimane	Laboratorio di chimica	1

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>
Orientagiovani Comune Cento	II quadr. quinta	1		Istituto
Almadiploma	Quarta - quinta	3		Istituto
Orientamento lauree mediche	II quadr. quinta	2		Istituto
Orientamento PNRR con Università di Ferrara	Quarta	12		Istituto e sede università
Progetto StartUp your Life Unicredit	Terza	45		Online

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO)

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Viaggio di istruzione	Visita culturale	Vienna	5 gg (14-18 gen 2025)
Conferenza online "Corriere della sera"	Tema della Shoah (dibattito con esperti)	A distanza in modalità sincrona	2 h (27 gen 2025)
Progetti e manifestazioni culturali	Partecipazione alle Olimpiadi di Scienze Naturali (studenti interessati)	Istituto	2h
Progetti e manifestazioni culturali	Partecipazione alle Olimpiadi di Fisica (studenti interessati)	Istituto, Ferrara	2h 2h
Progetti e manifestazioni culturali	Progetto AVIS "Importanza del dono"	Istituto, AVIS di Cento	4h
Uscita didattica	Bologna: museo della strage di Ustica	Bologna	10h
Teatro e cinema	Uscita cinema e teatro	Pandurera Cento	6h

DATE DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI

PROVA DI ITALIANO: 18 MARZO 2025
 PROVA DI MATEMATICA: 21 MARZO 2025
 PROVA DI INGLESE: 24 MARZO 2025

SIMULAZIONI DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

Simulazione PRIMA PROVA: 15 maggio 2025
 Simulazione SECONDA PROVA: 20 maggio 2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

Candidato.....Tipologia scelta

.....

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 	10 8 6 4 2
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. - Elaborato nel complesso organico. - Elaborato parzialmente organico. - Elaborato disorganico. 	10 8 6 4 2
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. - Lessico complessivamente appropriato e corretto. - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. - Lessico elementare e con varie imprecisioni. - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 	10 8 6 4 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> - Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. - Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. - Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. - Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi. - Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 	10 8 6 4 2

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali.	10
	- Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali.	8 6 4 2
	Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. Buona capacità critica e di rielaborazione personale. Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale.	10 8 6 4 2
PUNTEGGIO PARZIALE ____/60		

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna. - Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5 4 3 2 1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima. - Buona. - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente.	13 11 9 7 5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima. - Buona. - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente.	10 8 6 4 2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima. - Buona. - Sufficiente. - Scarsa. - Insufficiente.	12 10 8 6 4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	-Individuazione pienamente corretta dell'argomentazione. - Individuazione sostanzialmente corretta elementi dell'argomentazione. - Individuazione per lo più corretta dell'argomentazione. - Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione. - Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	15 12 9 6 3

• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale paragrafazione.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo- argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
Analizzare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
Pesi punti problema		1	1	1	1	1	1	1	1
Subtotali									
Totale									

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
69-79	11
58-68	10
49-57	9
39-48	8
29-38	7
20-28	6
14-19	5
9- 13	4
5-8	3
1-4	2
0	1

VALUTAZIONE

PROVA

..... /20

N.B.: la somma dei pesi – nell’ipotesi proposta - assegnati ai sottopunti del problema deve dare 4. Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore. I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

Il presidente della Commissione:

I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

INDICATORI	DESCRITTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente il formalismo matematico, che	6

	applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

<p align="center">CRITERI PER LA DISCUSSIONE DELL'ELABORATO CRITICO ASSEGNATO AGLI STUDENTI AMMESSI CON VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI</p>
--

1. Criteri di Valutazione dell'Elaborato

Chiarezza espositiva e correttezza linguistica

- Uso appropriato del lessico
- Correttezza grammaticale, sintattica e ortografica
- Struttura logica e coerenza testuale

Capacità argomentativa e di rielaborazione critica

- Capacità di esprimere giudizi personali motivati e coerenti
- Rielaborazione autonoma dei contenuti
- Connessioni logiche tra le diverse parti dell'elaborato

Analisi della realtà e cittadinanza attiva

- Capacità di riflettere criticamente sul tema assegnato
- Collegamenti con esperienze personali o contesti reali
- Espressione di valori coerenti con i principi della convivenza civile e democratica

Completezza e coerenza con il tema assegnato

- Aderenza alle richieste della traccia o del tema proposto
- Capacità di trattare l'argomento in modo esaustivo
- Pertinenza delle fonti eventualmente utilizzate

2. Modalità di Presentazione dell'Elaborato durante il Colloquio

- Presentazione orale all'inizio del colloquio (max 10 minuti).
- Uso facoltativo di materiali di supporto: mappe concettuali, slide, estratti di testi, immagini.
- Possibili domande della Commissione su comprensione, rielaborazione personale e approfondimento.

Griglia di Valutazione dell'Elaborato Critico

Criterio	Indicatori	Punteggio
Chiarezza espositiva e correttezza linguistica	Linguaggio appropriato, coerenza espositiva, correttezza grammaticale	0,2 – 5
Capacità argomentativa e rielaborazione personale e critica	Espressione di giudizi motivati, collegamenti logici, autonomia	0,2 – 5
Analisi della realtà e cittadinanza attiva	Riflessività su temi civili/sociali, riferimenti a esperienze o attualità	0,2 – 5
Completezza, coerenza e aderenza al tema	Sviluppo coerente, pertinenza, rispetto della traccia	0,2 – 5
Presentazione orale e uso di materiali di supporto	Chiarezza, sintesi, uso efficace di supporti	0,2 – 5

Fasce di giudizio orientative

Punteggio Totale	Livello di Prestazione
23 – 25	Ottimo
20 – 22	Buono
13 – 19	Sufficiente
1 – 12	Insufficiente

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
2.	Programmazioni dipartimenti didattici <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento <i>(si rimanda alle schede pubblicate online)</i>
4.	Fascicoli personali degli alunni <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>
5.	Verbalì consigli di classe e scrutini <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
7.	Materiali utili: programmi effettivamente svolti, contenuti delle UDA di educazione civica e trasversali, prospetto dettagliato delle attività di PCTO.

SCHEDE INFORMATIVE PER MACROARGOMENTI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE

I programmi finali verranno allegati al Documento del 15 maggio a fine anno scolastico nel file predisposto

Disciplina: Italiano

Docente: Manuela Bolelli

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</p>	<p>COMPETENZE DI ASSE PREVISTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. <p>La classe, in generale, possiede discrete competenze di base e capacità di esposizione orale e scritta. L'approccio allo studio non è stato regolare e proficuo per circa un terzo della classe, poichè alcuni studenti si dimostrano meno coinvolti con una preparazione contingente all'interrogazione preventivamente concordata. La partecipazione alle lezioni è discreta, ma piuttosto passiva per la maggior parte degli studenti, se non stimolata dal docente. Nell'esposizione orale, certi alunni faticano ad esprimere concetti e pensieri originali e tendono a esporre in modo, stereotipato o con un lessico semplice. In generale, circa la metà degli studenti dimostrano capacità apprezzabili nelle abilità di colloquio e sono altrettanto in grado di realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti, a livello morfo-sintattico. Alcuni studenti, quasi tutti maschi, presentano ancora alcune difficoltà ad argomentare in modo originale e ad utilizzare un lessico appropriato. Per quanto riguarda gli obiettivi perseguiti, si è puntato allo sviluppo delle abilità espressive orali (soprattutto attraverso colloqui e verifiche individuali) e scritte. In particolare, è stato considerato prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giungere ad un'interpretazione motivata che parta dall'analisi del testo e faccia costante riferimento ad esso; - saper riconoscere le peculiarità e i rapporti e fra i vari testi proposti in classe; - saper rapportare i testi e le opere all'esperienza biografica dell'autore ed al contesto storico; saper elaborare giudizi critici personali. <p>Nel complesso, il livello di competenza relativo alle materie umanistiche può considerarsi più che sufficiente.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Le conoscenze hanno puntato ad affinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione orale chiara ed organizzata dei risultati del proprio lavoro nonché del proprio punto di vista su quanto elaborato in classe • Le differenze di registro fra lingua parlata e lingua scritta • Consolidamento della struttura argomentata • Elaborazione di una interpretazione motivata, partendo dall'analisi delle diverse tipologie testuali e con costante riferimento ad esse • Inserimento dei testi nel contesto storico; confronto con i caratteri specifici del periodo • Riferimenti all'esperienza

	<p>biografica dell'autore • Analisi di varie tipologie testuali dal punto di vista linguistico, sintattico, semantico, retorico e metrico • Utilizzo dei principi di organizzazione del testo narrativo, degli elementi strutturali di un testo coerente e coeso.</p> <p>Le fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione del testo secondo le varie tipologie testuali.</p> <p>Contenuti relativi alla storia della letteratura: opere</p> <p>Giacomo Leopardi; Orientamenti della cultura nel secondo Ottocento Naturalismo e Verismo Giovanni Verga L'età del Decadentismo: Giovanni Pascoli; Gabriele D'Annunzio L'Avanguardia futurista e la "malinconia" crepuscolare La distruzione degli schemi della narrativa tradizionale nell'opera di I. Svevo e L. Pirandello Giuseppe Ungaretti; Eugenio Montale; Saba "Voci" del Novecento</p> <p>• Per tutto l'anno scolastico agli studenti è stato indicato di leggere le seguenti opere integrali: -I Malavoglia (Verga); La coscienza di Zeno (Svevo)</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>- Saper scrivere con correttezza morfo-sintattica. - Conoscere gli argomenti studiati. - Saper eseguire una corretta analisi e sintesi di testi. - Saper cogliere il significato, il punto di vista, le finalità di una comunicazione in testi letterari e non. - Essere in grado di esprimere valutazioni personali. - Coerenza con la tipologia testuale e uso di un registro adeguato. - Saper impostare un discorso corretto, coerente e coeso, anche con un adeguato uso dei connettivi. - Uso di un lessico corretto. - Saper argomentare in modo chiaro. - Saper elaborare analisi e commenti facendo riferimento ai testi</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe. È stata utilizzata la lezione frontale, il lavoro di piccolo gruppo e si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sui testi. – lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi – correzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa – verifiche formative e sommative – visione di filmati, presentazioni e mappe di sintesi dei contenuti</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Tenendo conto delle abilità di partenza e dell'impegno dimostrato, attraverso: elaborati scritti – prove oggettive – interventi nella lezione dialogica – esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con metodologia <i>peer to peer</i> – colloqui individuali di recupero o per il miglioramento.</p>
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Sambugar, Salà, <i>Codice letterario per il nuovo esame di stato</i>, 3A- Dal Positivismo al primo Novecento e 3B – Dal primo dopoguerra alla letteratura contemporanea, 2020 La Nuova Italia.</p>

Disciplina: Storia

Docente: Manuela Bolelli

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>La classe ha manifestato un adeguato interesse durante la presentazione e delle problematiche storico-politiche programmate ed ha partecipato alle proposte di approfondimento con buon impegno; almeno la metà degli studenti hanno dimostrato uno studio costante e proficuo.</p> <p>COMPETENZE DI ASSE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali- Assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali dell'età contemporanea- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. <p>Tutti gli studenti hanno raggiunto, a livello discreto i seguenti obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscenza degli elementi fondamentali degli argomenti trattati.• Saper contestualizzare dal punto di vista spazio-temporale gli avvenimenti studiati.• Saper organizzare un discorso coerente e coeso per spiegare un argomento studiato, con un lessico abbastanza corretto.• Saper utilizzare in modo pertinente una fonte storica.• Essere in grado di operare collegamenti e di orientarsi nel contesto della disciplina.• Conoscere le principali istituzioni statali.• Distinguere diverse forme di governo.• Riconoscere l'importanza di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente.• Saper inquadrare a grandi linee i problemi politici, ambientali e sociali.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano.</p> <p>Le cause e gli effetti dei principali eventi storici I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio. Analisi di diverse tipologie di fonti.</p> <p>Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica.</p> <p>Confronto tra civiltà diverse Individuazione dei legami tra soggetti e contesti, Conoscenza della terminologia specifica Il rapporto tra intellettuali e potere politico. Il tema di argomento storico.</p> <p>Concetti relativi alle istituzioni sociali.</p> <p>Conoscenza delle istituzioni statali dell'età contemporanea.</p> <p>Organi dello Stato e loro principali funzioni.</p> <p>Conoscenze di base del concetto di norma giuridica</p> <p>Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani</p> <p>La Costituzione repubblicana</p> <p>Principali soggetti del sistema economico. Le dinamiche migratorie.</p> <p>CONTENUTI</p> <p>Europa ed Italia a fine Ottocento;</p> <p>L'età giolittiana; La Prima guerra mondiale;</p>

	<p>La Rivoluzione russa; Dal Liberalismo al Fascismo; Il regime fascista Totalitarismi e dittature del Novecento.</p> <p>La Seconda guerra mondiale. L'età del bipolarismo e la guerra fredda.</p> <p>La Repubblica. Aspetti dell'età contemporanea</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>ABILITA' - Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici - Saper cogliere il nesso causa- effetto</p> <p>- Saper decodificare ed usare un lessico di base specifico - Saper rielaborare con ordine logico i contenuti - Saper analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati, confrontando diverse tesi interpretative</p> <p>- Conoscere e comprendere eventi e trasformazioni di lungo periodo</p> <p>- Saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni - Saper confrontare civiltà diverse - Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente</p> <p>- Essere in grado di operare collegamenti con altre discipline - Consolidare l'attitudine a problematizzare - Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva - Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali ,ai sistemi politici e giuridici, al loro evolversi</p> <p>- Saper individuare e comprendere i principali diritti di cittadinanza</p> <p>- Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato - Identificare le relazioni tra persona, società e Stato - Conoscere e comprendere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>La metodologia è stata diversificata a seconda degli argomenti e della risposta della classe. E' stata utilizzata la lezione frontale, il lavoro di piccolo gruppo e si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sulle fonti/documenti proposti dal manuale in adozione e da altre fonti cercate sul web. Gli alunni sono stati sollecitati a seguire quanto proposto in classe attraverso dialoghi, confronti, discussioni guidate. È stato fornito materiale in forma schematica per riepilogare i diversi argomenti/contenuti (ppt, mappe concettuali) e proposta la visione filmati significativi tratti da programmi a contenuto storico (Raiplay, filmati originali Istituto Luce ...) Inoltre, sono stati regolarmente assegnati esercizi a casa e in classe, la cui correzione è stata svolta in aula. Verifiche formative e sommative sulle fonti/documenti proposti dal manuale in adozione e da altre fonti cercate sul web.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Tenendo conto delle abilità di partenza e dell'impegno dimostrato, attraverso:</p> <p>Per le prove orali, seguendo la griglia di valutazione delle prove orali – elaborati scritti in formato digitale in gruppo – interventi nella lezione dialogica – esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con metodologia <i>peer to peer</i> – colloqui individuali di recupero o per il miglioramento.</p>
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Libro di testo: Fossati, Luppi , Zanette, <i>SPAZIO PUBBLICO</i>, Pearson, vol. 3 Oltre al libro di testo in adozione, sono stati utilizzati schemi in ppt, fotocopie di brani, articoli tratti da quotidiani e riviste, documenti relativi agli argomenti trattati, sussidi audiovisivi</p>

Disciplina: INGLESE

Docente: NASTASI CLAUDIA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>Lo studente ha acquisito una competenza linguistica in inglese, che gli consente di affrontare con disinvoltura testi scritti e orali di diversa natura, sia di carattere generale che specialistico. È in grado di comprendere articoli scientifici non troppo complessi, documentari e discussioni in lingua, cogliendo concetti anche in ambito storico, sociale, culturale e letterario. Inoltre, è capace di produrre testi scritti chiari e ben strutturati, come relazioni, articoli e saggi, esprimendo opinioni personali e argomentando su temi di rilevanza storica e attuale, utilizzando un linguaggio appropriato e preciso.</p> <p>Nel contesto orale, lo studente sa partecipare attivamente a discussioni e presentazioni, sia su argomenti letterari che su temi di attualità, esprimendo le proprie idee in modo abbastanza coerente e fluido. Lo studente ha sviluppato una consapevolezza critica delle proprie capacità linguistiche, utilizzando strategie autonome per migliorare continuamente le proprie competenze, sia attraverso il confronto con risorse digitali che con attività di autoapprendimento. Questo percorso di crescita gli permette di affrontare con sicurezza e competenza le sfide comunicative che lo attenderà nel futuro.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none">- IL sogno Americano: American History from the declaration of independence to the crash of wall street; Walt Whitman "O Captain! My Captain!" and The Great Gatsby (literary analysis of the book read during the summer: themes, characters and symbols); The US presidential election of 2024 (how elections work)- La città industriale e la Victorian Age: Charles Dickens, analysis of Oliver Twist, Bleak House and Hard Times (link to poverty and Samuel Beckett waiting for Godot); Brontë sisters; Stevenson and Dr Jekyll and Mr Hyde; Oscar Wilde and Dorian Gray (link to superficiality of life and phoniness in Salinger's The catcher in the rye)- L'impero e l'esperienza coloniale: England foreign policy in late victorian age; The white man's burden and R. Kipling; Heart of Darkness and J. Conrad; E.M. Forster and A passage to India- La questione Irlandese: Sinn Fein and IRA, The Troubles; poem analysis Ceasefire Michael Longley.- L'età dei conflitti: The First World War and the desolation of the post-war world desolation: Brooke, Sassoon, T.S.Eliot. Modernist: Joyce; George Orwell and The Big Brother
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">- Comprensione scritta: Lo studente è in grado di leggere e comprendere testi più o meno complessi, inclusi articoli scientifici, saggi, documentari e opere letterarie, cogliendo informazioni dettagliate, interpretando contenuti culturali, storici e di attualità, e analizzando argomentazioni articolate.

	<ul style="list-style-type: none"> – Comprensione orale: Sa comprendere conversazioni e presentazioni, anche quando trattano argomenti tecnici o specialistici. È in grado di seguire discorsi su temi di rilevanza storica e sociale, comprendendo le sfumature e le informazioni implicite. – Produzione scritta: È in grado di scrivere testi chiari, coerenti e ben strutturati su una vasta gamma di argomenti, da quelli personali a quelli più complessi e tecnici, come relazioni, articoli e recensioni. Lo studente sa argomentare e sviluppare le proprie idee in modo chiaro, utilizzando una varietà di vocaboli, anche su temi di rilevanza storica, sociale e letteraria. – Produzione orale: Lo studente può partecipare a discussioni e presentazioni, esprimendo opinioni personali, argomentando su temi anche complessi e rispondendo in modo pertinente a domande o osservazioni. È in grado di interagire fluidamente in contesti sociali, scolastici e professionali, usando un linguaggio chiaro e preciso. – Interazione: Lo studente è capace di interagire senza difficoltà con interlocutori madrelingua e non, affrontando situazioni comunicative quotidiane e non con un registro linguistico adeguato al contesto. Sa gestire conversazioni anche su argomenti complessi, rispondendo con sicurezza e coerenza.
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Si è fatto uso di un approccio attivo all'apprendimento della lingua, stimolando gli studenti a partecipare attivamente a lezioni interattive, discussioni e attività didattiche. Sono stati utilizzati materiali audiovisivi, letture supplementari e risorse digitali per arricchire la comprensione e il vocabolario, promuovendo l'autonomia nello studio e nell'approfondimento. È stata incentivata la collaborazione tra gli studenti attraverso attività di gruppo, che hanno favorito la comunicazione in lingua inglese su argomenti vari. Si è fatto uso del TBL e del DEBATE come principali strategie per stimolare la creatività degli studenti.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Le prove di tipo sommativo svolte durante l'anno sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> -verifiche scritte - verifiche orali. <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte due verifiche scritte (una su contenuti di grammatica e l'altra su contenuti di letteratura) ed una verifica orale per ogni studente. Inoltre, è stato svolto un lavoro di gruppo di analisi del testo <i>The Great Gatsby</i> che ha visto la realizzazione di una presentazione PowerPoint, tale attività è stata valutata per un peso finale del 50%. Nel secondo quadrimestre sono state svolte una verifica scritta di letteratura e una/due verifiche orali per ogni studente.</p> <p>Per la verifica formativa sono state utilizzate: attività di brainstorming, round table, debate, correzioni dei compiti, essays prodotti in classe.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto deciso nell'incontro di programmazione del Consiglio di Classe e in sede di coordinamento per materia. Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina ma anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno dimostrati,</p>

	dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico.
<u>TESTI E MATERIALI</u> <u>E STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI</u>	<p><i>Amazing Minds</i>, T. A. Shaw - M. Spicci, Pearson</p> <p><i>The Great Gatsby</i>, F.S. Fitzgerald, Liberty classic edition</p> <p>Estratti di testi in fotocopia/online su piattaforma TEAMS</p>

Disciplina “Scienze Motorie e Sportive”

Docente:

RIBAUD PATRIZIA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>La classe ha sempre lavorato con interesse, mostrando durante tutto l'anno scolastico una grande applicazione e attitudine al miglioramento, anche da parte di quegli alunni che inizialmente hanno dimostrato una bassa propensione per le discipline sportive. La classe ha dimostrato, una buona partecipazione ed interesse nei confronti delle attività proposte. In termini di comportamento, tutti gli studenti si sono dimostrati corretti e rispettosi nei confronti dei propri compagni e del docente.</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE Conoscere le espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le qualità motorie. Combinare e riutilizzare più schemi motori di base.</p> <p>Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI - Forza - Velocità - Resistenza - Esercizi a corpo libero con carichi di lavoro graduati a seconda del sesso e della maturazione fisiologica. CAPACITA' COORDINATIVE GENERALI: apprendimento motorio, controllo motorio, adattamento motorio. CAPACITA' COORDINATIVE SPECIALI: equilibrio. Fantasia motoria, combinazione motoria, anticipazione motoria, orientamento spazio-temporale, coordinazione oculo-manuale. Coordinazione oculo-podolica. STRETCHING: statico e dinamico, mobilità articolare e posture. Conoscere le diverse abilità motorie (correre, saltare, arrampicarsi, rotolare) Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base alle proprie capacità, ed essere in grado di auto valutarsi.</p> <p>Modulo C: GIOCHI SPORTIVI INDIVIDUALI E DI SQUADRA Sport di squadra trattati: pallavolo, pallacanestro, pallamano, rugby. Ultimate frisbee, calcetto. Sport individuali: tennis, badminton, tennistavolo, atletica leggera. Aspetti essenziali dei giochi di squadra, il regolamento, i ruoli, gli elementi tecnici individuali e di squadra, la strategia e tecnica di gioco. Esecuzione dei gesti tecnici appropriati ai relativi sport, esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra.</p> <p>Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE Le Olimpiadi e le Paraolimpiadi, cenni di anatomia e fisiologia umana, corretti stili di vita, l'alimentazione corretta, il concetto di prevenzione applicata a scuola, a casa e in palestra.</p> <p>Modulo E: IL FAIR-PLAY Conoscere il Fairplay Conoscere i Valori Sportivi e come poterli applicare nella vita quotidiana.</p>
ABILITA'	<p>Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato. Vincere resistenze a carico naturale. Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile. Avere il controllo segmentario. Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-tempora.</p>

	Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio. Conoscere almeno due sport di squadra e la tecnica delle varie discipline dell'Atletica Leggera.
<u>METODOLOGIE</u>	Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale, gesto appreso nella sua globalità e poi in forma analitica, con analisi appropriata del gesto motorio.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà dimostrata durante lo svolgimento delle lezioni, dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività e dei risultati dei Test. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quelli approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico.
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	Testo consigliato: "Più movimento" di Fiorini, Corretti, Bocchi. Casa Editrice: Marietti. Le lezioni hanno seguito la turnazione annuale con le altre classi e si sono svolte, nella palestra Interna della sede Centrale, alla Giovannina e ad inizio e fine anno, al Percorso vita.

Disegno e storia dell'arte
Docente: Antero Francesca Maria Cristina

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	Nel corso dell'anno gli alunni hanno mostrato una sufficiente partecipazione all'attività didattica; l'impegno, fatto salvo per un esiguo gruppo di persone, non sempre è stato costante nel tempo; talvolta lo studio è avvenuto solo in prossimità delle verifiche orali e/o scritte. Gli allievi dimostrano quindi di avere conseguito mediamente una sufficiente conoscenza degli argomenti proposti, solo alcuni alunni, infatti, espongono con buona padronanza e correttezza i contenuti. Inoltre, non tutti sono in grado di operare opportuni collegamenti in autonomia sia su argomenti dell'anno in corso sia, soprattutto, su quelli relativi agli anni precedenti.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	Arte: ripasso pittura macchiaioli, Impressionismo, Postimpressionismo, Divisionismo italiano, L'art Nouveau, Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo, Razionalismo in architettura, Metafisica. Uda per Didattica ORIENTATIVA: "Le diverse forme della soggettività: l'idea di IO e Soggetto tra '800 e '900". Disegno: prospettiva centrale effettuata con i punti di distanza di solidi variamente disposti nel piano e semplici architetture
<u>ABILITA'</u>	Storia dell'Arte: <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche mettendole in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza. • Distinguere all'interno dell'opera gli elementi strutturali e compositivi, i

	<p>materiali e le tecniche impiegate ed essere in grado di descriverli utilizzando una terminologia appropriata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la funzione e le soluzioni formali e stilistiche che caratterizzano i diversi linguaggi figurativi, sottolineandone le progressive innovazioni e i cambiamenti rispetto ai codici precedenti e a quelli di rappresentazione tradizionali. • Saper guardare alla storia dell'arte come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni. • Giungere ad un approccio critico dei contenuti culturali. • Maturare una visione pluridisciplinare del sapere. • Conoscere, valorizzare e quindi difendere il nostro patrimonio storico-artistico e paesaggistico. <p>Disegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare la realtà sapendola rappresentare mediante strumenti e linguaggi specifici. • Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.
<u>METODOLOGIE</u>	Alle lezioni frontali introduttive sono seguiti momenti di confronto, di dibattito. Al bisogno si è adoperato il sistema della flippedclassroom. I momenti di verifica, cadenzati in modo regolare, hanno permesso di validare l'intervento didattico e di modularlo, al bisogno, secondo le necessità rilevate.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quelli approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico.
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Libri di testo:</p> <p>Storia dell'Arte > Cricco Di Teodoro, "Itinerario nell'arte", Versione arancione – volume IV - V, Zanichelli Editore.</p> <p>2. Disegno > Sergio Sammarone, "Disegno e rappresentazione", 3° Ed. vol 2, (LDM) Zanichelli Editore.</p>

INFORMATICA

Docente: Francesco Muscolo

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper realizzare semplici pagine web statiche con HTML e gestire il layout con CSS • Saper utilizzare il linguaggio SQL • Saper implementare e gestire un semplice database con il DBMS MySQL
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>Pagine web con il linguaggio HTML e CSS per la gestione del layout</p> <p>Pagina web. Linguaggio HTML: tag fondamentali, H, P, link. HTML Images, HTML elementi Block and Inline , Commenti in HTML HTML elenchi, Tag img SRC e link usando l'immagine, Text Formatting. Tag TABLE(border-collapse: collapse). Table Colspan & Rowspan. CSS: definizione e sintassi. Applicazione del CSS: inline, interno, esterno. Commenti in CSS. CSS Box-model e BOX-SIZING Property CSS: selettori ID e CLASS. Tag semantici. Posizionare al centro della pagina elementi block, proprietà DISPLAY inline e block . CSS Flexbox: esempi con flex-container e flex-item. CSS Combinators: descendant selector (space), child selector (>). CSS units: em, rem, px, % . Proprietà del flex-container (flex-wrap, justify-content, align-items) Proprietà dei Flex Items (flex , align-self). Responsive Layout con le proprietà display: flex; flex-wrap: wrap. Indicazioni per la realizzazione di un sito web</p> <p>Le basi di dati relazionali</p> <p>Dati e informazioni, sistemi informativi e informatici Schema del Ciclo di vita di un sistema informatico Basi di dati, DBMS, progettazione concettuale, progettazione logica, progettazione fisica. Modello concettuale (schema E-R): Entità, associazioni, attributi, chiave primaria. Il modello logico-relazionale: come organizzare i dati, relazioni e tabelle, caratteristiche delle relazioni. Regole di derivazione dal modello concettuale al modello logico. Chiave primaria e chiave esterna.</p> <p>Il linguaggio SQL</p> <p>Il linguaggio SQL e il DBMS MySQL. DBMS MySQL: creazione database, tipi di dato, creazione tabelle, inserimento, aggiornamento, cancellazione righe delle tabelle Costrutto SELECT per le query: le clausole SELECT , FROM , WHERE su una tabella. Operatori di confronto, logici, LIKE con '%', ORDER BY (ASC e DESC) . Operatori BETWEEN, DISTINCT , AS. JOIN e query su più tabelle. Funzioni di aggregazione (MAX, MIN,COUNT, AVG, SUM) e raggruppamenti con GROUP BY.</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare pagine web con LAYOUT RESPONSIVE • Progettare un Database • Creare database e tabelle con il DBMS MySQL • Inserire, aggiornare, cancellare le righe delle tabelle • Formulare query in SQL
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogate

	<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Learning by doing • Esercitazioni individuali e di gruppo 			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Ogni prova scritta/pratica è corredata da un'opportuna griglia di valutazione che indica il punteggio del singolo quesito/esercizio. Il punteggio complessivo è convertito in voto decimale.</p> <p>Per le verifiche orali è utilizzata la seguente griglia:</p>			
	VOTI	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRENSIONE APPLICAZIONE ANALISI SINTESI VALUTAZIONE
	1-3	insufficienza gravissima	non ricorda alcuna informazione	non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni
	4	insufficienza grave	ricorda in modo molto lacunoso	applica le sue conoscenze commettendo numerosi, gravi errori
	5	insufficienza lieve	ricorda in modo superficiale o frammentario	applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti
	6	sufficienza	ricorda in modo essenziale	sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici
	7	livello discreto	ricorda in modo sostanzialmente completo ed abbastanza approfondito	sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo

				errori non gravi	sintesi e valutazioni accettabili
	8	livello buono	ricorda in modo completo e coordinato	sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
	9-10	livello ottimo	ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e sa rielaborare personalmente le conoscenze
Il voto di fine anno viene determinato calcolando la media tra i voti conseguiti nelle verifiche del secondo quadrimestre e il voto finale del primo quadrimestre.					
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libro di testo consigliato: Autori: FALUCCA, PALLADINO Titolo: #NETGENERATION - LIBRO DIGITALE VOLUME QUINTO ANNO Editore: TRAMONTANA Materiali e strumenti adottati: <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Informatica • Appunti del docente • Risorse in rete 				

FILOSOFIA

Docente: Padovani Giovanni

<u>SGUARDO INTRODUTTIVO A QUANTO HO CERCATO DI FARE: COMPETENZE E CONOSCENZE CHE HO CERCATO DI PROMUOVERE</u>	<p style="text-align: center;">PREMESSA</p> <p>Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro</p> <p>In questi tre anni ho cercato di coordinare l'analisi di alcuni problemi filosofici fondamentali con lo studio di alcune pagine tratte da testi decisivi della filosofia in cui sono contenute argomentazioni o metodi capaci di affrontare quei problemi per cercare di risolverli. Ho cercato cioè di analizzare parti di pagine in cui fossero contenuti problemi rilevanti per l'identità della filosofia e che fossero ritraducibili in strutture logico-</p>
--	--

	<p>argomentative tali da richiedere di essere pensate dagli alunni per essere capite.</p> <p>In particolare, per la quinta, ho cercato di affrontare i seguenti problemi: Il problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza, Il problema della conoscenza Il problema dell'intersoggettività Il problema della coscienza del tempo il problema del rapporto finito-infinito</p> <p>Per la trattazione dei problemi precedenti mi sono concentrato sui paragrafi 15 e 16 della <i>Critica della Ragion pura</i> di Kant mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare e della conoscenza come unificazione di un molteplice di rappresentazioni. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della <i>Teoria della scienza Nova Methodo</i> di Fichte.</p> <p>Nel momento in cui scrivo ho terminato l'analisi della dialettica finito-infinito nella <i>Scienza della Logica</i> di Hegel. Prima avevo affrontato il tema del riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>Ho intenzione poi di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl. ed il problema dell'io in alcuni testi di Nietzsche tratti dalla <i>Volontà di Potenza</i>. Di Nietzsche ho poi desiderio di trattare due pagine del Canto dell'ebbrezza tratte da <i>Così parlò Zarathustra</i>.</p> <p>Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, al programma finale.</p> <p>E' evidente da quanto così premesso che ho cercato di concentrarmi su pochissimi concetti, problemi ed argomentazioni a partire dalla lettura di alcune pagine chiave di alcuni filosofi decisivi.</p> <p>Per motivare ciò, ritengo qui necessario premettere alcune considerazioni volte a motivare le scelte da me operate nello svolgimento della mia programmazione.</p> <p>Vi sono infatti alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.</p> <p>Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse trova infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.</p> <p>Queste idee di base sono:</p> <p>1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.</p> <p>Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si caratterizzi per il fatto che essa ha la necessità di dar ragione, con procedure argomentative, di ciò che essa enuncia. Il pensiero</p>
--	--

	<p>filosofico è ricerca di verità. Lo studio della filosofia non è quindi studio di nozioni, ma di problemi e strutture argomentative o metodi che ricercano di determinare qualcosa di vero e che mettono in gioco la totalità della persona.</p> <p>E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario tener fermo questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli.</p> <p>2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.</p> <p>Penso che soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.</p> <p>Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della <i>Critica della Ragion pura</i> implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (competenze di carattere ermeneutiche e di carattere logico; abilità di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "rappresentazione io penso", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) e a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare.</p> <p>L'insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio. Vi sono competenze proprie della filosofia e abilità diverse che via via si articolano proprio in relazione ai diversi problemi e testi trattati.</p>
--	--

	<p>UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:</p> <p>L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali</p> <p>Ho assunto come centrale il lavoro sui testi. In realtà dovrei dire su alcune righe centrali in determinate pagine di alcune opere chiave. Questo ha per me significato la necessità di concentrarsi su quelle righe in cui si snodano, in modo relativamente autosufficiente, blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le righe dei testi filosofici dati da studiare. Per tornare all'esempio, sul §16 della <i>Critica della Ragion pura</i> sono state molte ore di lezione. Ho detto righe: In effetti è su quelle righe su cui si snoda un'argomentazione, e solo su di esse, che mi sono fermato. Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.</p> <p>Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.</p> <p>Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto detto, ritenuta arbitraria! Inoltre, mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.</p> <p>IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI</p> <p>Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post-hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. Credo che il pensiero del Novecento sia a livello filosofico, sia letterario, sia scientifico abbia lavorato molto sul tema del tempo, per questo spero di riuscire ad affrontare il modo come si articola l'analisi della coscienza interna del tempo in Husserl. Il testo di Fichte che ho cercato di spiegare è di decisiva importanza per la ricerca sul tema</p>
--	---

dell'autocoscienza e per il rigore che presenta. Esso è inoltre molto attuale per la ricerca sulla esistenza e la struttura di un sapere non oggettivante di sé. Ho lasciato per ultimo il dare una presentazione di un modo diverso di fare filosofia, quale si prospetta nei testi di Nietzsche. Non so però se ne avrò il tempo. Ho perso, infatti, alcune ore di lezione nel periodo prepasquale.

DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel è stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti, mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici degli autori trattati. Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. Inoltre, la complessità e la profondità delle argomentazioni contenute nei testi di Kant e di Hegel mi pare richiedano che l'alunno abbia raggiunto un'esperienza matura di cosa sia la filosofia; anche per questo ritengo giusto proporle lo studio nell'ultimo anno. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale.

Proprio l'urgenza di motivare via via le varie tesi che presentavo e la necessità di dedicarvi tutto il tempo possibile per renderlo comprensibile agli alunni, mi ha portato ad evitare di dare un quadro generale degli autori trattati. Me ne dispiace, ma non ne ho avuto il tempo. Mi dispiace non aver toccato poi il pensiero di altri grandi filosofi che sarebbe stato giusto trattare: In particolare Wittgenstein ed Heidegger. Non ho, dunque, mirato alla completezza della trattazione, né a dare un quadro il più ricco possibile delle varie posizioni in gioco, ma ad esaminare nel modo più approfondito possibile quei testi e quelle argomentazioni che ho presentato. Mi rendo conto che ho operato con ciò una scelta criticabile, ma spero di averne dato in quanto scritto in precedenza la motivazione.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme competenze logico-formali, competenze ermeutiche e

	<p>competenze di carattere fenomenologico, relative dunque all'analisi delle nozioni di coscienza, autocoscienza, più genericamente autoriflessive. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho cercato di aiutare gli alunni a rendersi conto di cosa sia una struttura argomentativa, una struttura logica e di produrre a loro volta argomentazioni.</p> <p>Ho cercato di farli riflettere sul senso della nozione di io, coscienza e autocoscienza invitandoli a ritrovare in loro il senso di queste nozioni e dei problemi legati al loro chiarimento. E' una competenza propria della filosofia quella di portare avanti il tema del "conosci te stesso" e perciò ho dato importanza in tutti i tre anni a tematiche di carattere fenomenologico relative al tema del sapere di sé e della struttura del sapere dei propri vissuti.</p> <p>Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umane.</p> <p>In particolare:</p> <p>a) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl). Saperne giustificare le tesi fondamentali e chiarirne le relative argomentazioni nei loro passaggi.</p> <p>Saper ritrovare in sé, nella propria esperienza, le nozioni di coscienza, di coscienza di pensare e di io, così da ripercorrere il senso dei problemi trattati.</p> <p>b) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza.</p> <p>Saper giustificare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza chiarendo le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)</p> <p>c) saper chiarire le tesi fondamentali relative al rapporto finito-infinito nelle righe lette in classe dei testi di Hegel. Saper motivare via via le varie tappe del percorso hegeliano. Saper chiarire le nozioni di limite e di Infinito anche facendo collegamenti con i significati che le nozioni assumono nell'analisi matematica (saper distinguere tra limite come confine, limite come barriera-ostacolo, limite come valore verso cui una funzione converge)</p> <p>d) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel</p> <p>e) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da</p>
--	---

	<p>Husserl a partire dalla percezione di una melodia</p> <p>g) In generale saper chiarire nei testi spiegati in classe in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI</p> <p>I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della <i>CRITICA DELLA RAGION PURA</i></p> <p>1) L'io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant <i>"Antropologia pragmatica"</i>).</p> <p>a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della <i>"Critica della ragion pura"</i></p> <p>b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione</p> <p>2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:</p> <p>a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto</p> <p>b) la distinzione tra giudizi analitici, sintetici a posteriori e sintetici a priori la nozione di intuizione pura e di forma pura della intuizione c) spazio e tempo come forme dell'intuizione. La matematica come costruzione di concetti ed esibizione di essi tramite l'intuizione pura d) l'unità della autocoscienza come fondamento della unificazione delle rappresentazioni e quindi della possibilità degli oggetti di esperienza. La distinzione tra oggetti di esperienza e cose in sé.</p> <p>II: L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle <i>"Osservazioni preliminari alla teoria della scienza"</i> nella <i>TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798</i></p> <p>a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso</p> <p>b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello</p> <p>c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai</p>

	<p>III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla <i>SCIENZA DELLA LOGICA</i>, dalla <i>FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO</i> e dalle <i>LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE</i></p> <p>Parte Prima</p> <p>1) Il finito e la nozione di infinito nella “<i>Scienza della logica</i>”</p> <p>Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere, termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L’ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l’Infinito come suo fondamento</p> <p>2) L’Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel</p> <p>Parte seconda</p> <p>1) Autocoscienza e riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>a) l'autocoscienza come verità della coscienza</p> <p>b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé</p> <p>c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.</p> <p>d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro: do prova di me a me dando prova di me all'altro</p> <p>e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto</p> <p>f) la lotta per il riconoscimento</p> <p>g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito</p> <p>h) il passaggio alle figure del servo e del signore</p> <p>i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma</p> <p>l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte</p> <p>2) Riconoscimento e riconciliazione</p> <p>a) la nozione di Spirito</p> <p>b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto</p> <p>c) Il sì della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere</p> <p>d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel</p> <p>IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE</p> <p>V): LA VITA COME VOLONTÀ DI POTENZA, LA GIOIA ED IL DOLORE E LA CRITICA ALL'IDEA DI SOGGETTO IN NIETZSCHE</p> <p>lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla <i>Volontà di potenza</i> ed. Bompiani e dal <i>Così parlò Zarathustra</i> (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)</p> <p>a) La morte di Dio e il nichilismo</p> <p>b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata.</p>
--	---

	<p>la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo</p> <p>c) la nozione di risentimento</p> <p>d) prospettivismo e critica della soggettività</p> <p>e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo “Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia” La gioia vuole l'eternità di tutte le cose.</p> <p>L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore</p> <p>VI) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E. HUSSERL. lettura e commento testi tratti da <i>MEDITAZIONI CARTESIANE</i> e da <i>PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO</i></p> <p>La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico</p> <p>l'epochè</p> <p>l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza</p> <p>la distinzione tra coscienza interna e riflessione</p> <p>la nozione di vissuto</p> <p>la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti</p> <p>l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione</p> <p>La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo</p> <p>La coscienza come intenzionalità</p>
<u>ABILITA'</u>	<p>Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni.</p> <p>In particolare</p> <p>1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno</p> <p>2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione).</p> <p>L'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità</p> <p>a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire</p> <p>b) saperne individuare i legami argomentativi</p> <p>c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi</p> <p>d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole</p> <p>e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove</p>

	<p>possibile a partire dalla propria esperienza</p> <p>In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo.</p> <p>In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Mi limito a focalizzare quanto già scritto nella mia premessa:</p> <p>in classe parto dalla lettura dei testi. Poi, attraverso domande rivolte agli alunni, cerco di ricavarne i problemi in gioco.</p> <p>Dopo di che, sempre attraverso domande rivolte agli alunni, chiedo di trovare i punti argomentativi fondamentali.</p> <p>Svolgo e articolo le argomentazioni cercando di esplicitare tutti i passaggi in gioco e di chiarirli.</p> <p>Vengo poi a tenere insieme il tutto scrivendo alla lavagna quanto spiegato.</p> <p>Nei testi che mettono in gioco analisi fenomenologiche relative alla coscienza cerco di partire dagli alunni per far coordinare loro quanto è da spiegare con ciò che possono ritrovare in loro stessi.</p> <p>Esempio: c'è scritto "rappresentazione io penso". Chiedo: Quando avrai la rappresentazione io penso? Cosa stai facendo? Come lo puoi sapere? La coscienza di pensare è un saper di star pensando o è un saper di aver pensato? Come potresti determinare una risposta?</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>ATTIVITA' DI VALUTAZIONE</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate sull'analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire dalle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di</p>

	<p>semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione 2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base 3) precisione terminologica 4) capacità di identificare i concetti base di un testo 5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare 6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo 7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.
<u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI</u>	<p>STRUMENTI DI LAVORO</p> <p>Il lavoro concreto in classe si è svolto o si svolgerà su alcune pagine tratte da:</p> <p>Cartesio, <i>Meditazioni metafisiche</i>, ed. Laterza, seconda meditazione.</p> <p>Kant, <i>Critica della Ragion Pura</i>, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646:</p> <p>Fichte, <i>Teoria della scienza nova methodo</i>, ed. Cisalpina, pag.42-43;</p> <p>Hegel, <i>Scienza della Logica</i>, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137</p> <p>Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli.</p> <p>Hegel, <i>Lezioni sulla filosofia della religione</i>, ed. Laterza, pag.64-65, 155</p> <p>Husserl, <i>Meditazioni Cartesiane</i>, ed. Bompiani, pag52-54</p> <p>Husserl, <i>Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo</i>, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152.</p> <p>Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280</p> <p>Non ho utilizzato alcun manuale.</p> <p>Ho dato dispense, scritte da me, di aiuto per la comprensione dei testi e, dove non l'ho fatto, ho sempre dettato tutti i punti necessari per la comprensione di detti testi, alla fine del lavoro, svolto assieme agli alunni, della loro lettura, interpretazione, commento.</p> <p>Laserò copie delle mie dispense per il commissario esterno. Alcune di queste dispense le ho scritte a mano, altre al computer. Chiedo al commissario di farsene dare copia per avere modo di vedere cosa effettivamente ho fatto.</p>

Disciplina "Scienze Naturali"

Docente:

DE GENNARO ANNA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno)	<p>Gli allievi hanno tenuto generalmente un comportamento corretto, dimostrando interesse e partecipazione durante le lezioni, in particolare quelle laboratoriali. L'impegno nello studio per molti studenti è stato però discontinuo e concentrato nell'imminenza delle verifiche non permettendo</p>
---	---

per la disciplina)	così di assimilare e consolidare in modo permanente i contenuti. Un gruppo di studenti si è impegnato con continuità e ha curato la rielaborazione personale, ottenendo buoni risultati. Il programma preventivato è stato svolto seguendo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di Scienze Naturali dell'Istituto, selezionando, per ragioni di tempo, i contenuti da trattare.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>Per i contenuti trattati si rimanda alla programmazione svolta; di seguito sono riportati i macro-argomenti.</p> <p>CHIMICA La chimica del carbonio Tipi di isomeria Principali classi di composti organici: alcani, cicloalcani, alcheni, benzene e derivati, fenoli, alogenuri alchilici, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici e loro derivati.</p> <p>BIOCHIMICA Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici (caratteristiche e funzione biologica) Il metabolismo energetico e la fotosintesi.</p> <p>GENETICA E BIOTECNOLOGIE Regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti Studio di batteri e laboratorio di microbiologia: coltura batterica. Genetica di virus. Il DNA ricombinante, tecnica PCR.</p> <p>SCIENZE DELLA TERRA Composizione chimica e struttura dell'atmosfera. Pressione atmosferica, temperatura, umidità, precipitazioni e venti Inquinamento atmosferico: effetto serra e buco dell'ozono</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico • Saper analizzare i fenomeni considerati riconoscendo e stabilendo delle relazioni • Applicare il metodo scientifico attraverso la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse per trarre conclusioni • Saper applicare le conoscenze alla vita reale
<u>METODOLOGIE</u>	Le lezioni in classe sono state proposte facendo spesso ricorso a presentazioni in power point , talvolta sono stati visionati video. Si è cercato di sollecitare la partecipazione attiva mediante un dialogo costante ed è stata promossa la collaborazione fra studenti attraverso esercitazioni svolte a piccoli gruppi. Sono state svolte attività laboratoriali e utilizzati modelli molecolari per lo studio di alcuni argomenti di chimica. Si è cercato di stimolare la curiosità nei confronti di tematiche di attualità legate all'ambito scientifico per promuovere un lavoro autonomo di ricerca e approfondimento.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	I criteri di valutazione adottati fanno riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale. Le verifiche sommative sono state: prove scritte semi-strutturate, attività di approfondimento (lavori di gruppo), verifiche orali. La valutazione

	complessiva ha tenuto conto dell'atteggiamento generale dell'alunno nel corso dell'anno scolastico (impegno, partecipazione, correttezza, costanza nello studio, interesse manifestato, progressione nell'apprendimento) e della media pesata di tutti i voti attribuiti allo studente nel corso dell'anno scolastico.
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Testi in adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le scienze della Terra- Astronomia, Sistema Terra- Autore : Alfonso Bosellini- Editore: Italo Bovolenta Ed. Zanichelli • Il carbonio, gli enzimi, il DNA-Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0- Autori : Savad D., Hillis D M, Craig Heller H, Posca, Rossi, Rigacci. • Per le lezioni in classe si è utilizzata la Lim per la proiezione di power point forniti agli studenti.

Disciplina "Fisica"
Docente: Sandro Zannarini

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<p>C1: Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>C2: Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>C3: Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<p>Interazioni magnetiche e campi magnetici</p> <p>Induzione elettromagnetica</p> <p>Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</p> <p>La relatività ristretta</p> <p>Particelle e onde</p> <p>La natura dell'atomo</p>
<u>ABILITA'</u>	Soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui cui si è avuta conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none"> – lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi – risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa – verifiche formative e sommative – esperienze di laboratorio dimostrative, con relazione a casa o in classe – visione di filmati, animazioni e mappe interattive – verifiche e colloqui individuali di recupero o per il miglioramento

CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per quanto riguarda le prove semistrutturate (tipologia a) vi è una valutazione delle singole competenze disciplinari individuate nei moduli, ed una valutazione media, ottenuta tenuto conto dei livelli di conoscenza e di abilità. Le valutazioni delle relazioni relative alle prove di laboratorio hanno lo stesso peso delle verifiche scritte se sono effettuate in classe (tipologia b)), ed un peso del 30% se sono effettuate a casa (tipologia c). Estrapolando dalle domande delle verifiche sommative e dall'esito delle relazioni di laboratorio, si attribuirà una valutazione alle competenze di base dell'asse scientifico-tecnologico relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le prove scritte o quelle orali per il recupero/miglioramento della valutazione delle verifiche scritte (tipologia d)), a seconda dei casi, sostituiranno o integreranno il voto precedente. Nell'individuazione della valutazione complessiva dello scrutinio di fine anno scolastico, si è deciso che la valutazione numerica sarà determinata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per la parte cognitiva, al 40% del voto proposto nello scrutinio del primo quadrimestre si aggiunge il 60% del voto della parte cognitiva del secondo quadrimestre in modo da tenere conto della progressione dell'apprendimento. – accanto alla parte cognitiva si terrà conto dell'impegno/partecipazione (a partire dai voti dell'impegno/partecipazione attribuiti) assegnando da un – 0,5 a un +1 al voto della parte cognitiva. Verrà quindi valutato il comportamento dimostrato dagli studenti.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>TITOLO: FISICA – ELETTRROMAGNETISMO + FISICA MODERNA AUTORE: CLAUDIO ROMENI EDITORE: ZANICHELLI</p>

Disciplina “Matematica

Docente:

Maccaferri Marzia

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)	<p>Gli allievi hanno sempre tenuto un comportamento corretto, dimostrando interesse e partecipazione durante le lezioni; l'impegno nello studio per alcuni è stato discontinuo e concentrato nell'imminenza delle verifiche. Per tale ragione, alla conclusione del corso di studi, una parte della classe non ha pienamente assimilato i contenuti, non acquisendo le conoscenze e l'autonomia di pensiero desiderabili, pur avendo raggiunto una preparazione orale sufficiente; alcuni studenti mostrano considerevoli difficoltà nel calcolo. D'altra parte, va segnalata la presenza di un gruppo di studenti che, impegnandosi con continuità e curando costantemente la rielaborazione personale, ha raggiunto risultati apprezzabili.</p> <p>Il programma preventivato è stato svolto seguendo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di</p>
---	--

	<p>Matematica dell'Istituto, ma, per mancanza di tempo, non sempre si è raggiunto l'approfondimento voluto, pur avendo utilizzato alcune ore in orario extracurricolare.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>LIMITI E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Insiemi numerici e funzioni. Definizioni di limite. Teoremi fondamentali e algebra dei limiti. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo; classificazione dei punti di discontinuità. Limiti fondamentali. Forme indeterminate e loro eliminazione. Asintoti di una curva.</p> <p>DERIVATE</p> <p>Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione. Interpretazione fisica della derivata.</p> <p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <p>Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange e relativo significato geometrico. Teorema di De L'Hospital. Differenziale di una funzione e sua interpretazione geometrica.</p> <p>CALCOLO INTEGRALE</p> <p>Il problema delle aree: l'integrale definito e le relative proprietà. Il teorema di Torricelli e la formula fondamentale del calcolo integrale. Integrali indefiniti: primitive di una funzione e metodi di integrazione. Calcolo di aree e volumi. Interpretazione fisica dell'integrale. Integrali impropri.</p> <p>GRAFICO DI UNA FUNZIONE</p> <p>Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). Concavità, convessità, flessi e relativa determinazione (studio del segno della derivata seconda)</p> <p>GEOMETRIA EUCLIDEA ED ANALITICA DELLO SPAZIO</p> <p>Ripasso essenziale sulla geometria euclidea dello spazio. Teorema delle tre perpendicolari. Principio di Cavalieri. Vettori nello spazio ed operazioni con essi. Equazione di un piano, condizioni di perpendicolarità e parallelismo tra piani. Equazione di una retta nello spazio. La superficie sferica e la sfera.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Calcolare limiti di funzioni di una variabile reale, risolvendo eventualmente forme indeterminate. Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità. Determinare gli asintoti di una curva. Tracciare il grafico probabile di una funzione.</p> <p>Calcolare derivate con l'uso della definizione. Calcolare derivate applicando le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva.</p> <p>Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. Utilizzare il criterio di derivabilità. Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital. Utilizzare i teoremi del calcolo differenziale per analizzare l'andamento di una funzione e dedurre grafici collegati.</p>

	<p>Utilizzare l'operazione di derivazione in ambiti pluridisciplinari.</p> <p>Determinare i punti di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione. Determinare punti di flesso, la concavità/convessità di una funzione. Tracciare il grafico di una funzione. Interpretare graficamente la legge descrittiva di un fenomeno. Risalire alla possibile rappresentazione analitica di una funzione di cui è assegnato il grafico. Passare dal grafico di una funzione a quello della derivata o della primitiva.</p> <p>Calcolare la primitiva di una funzione. Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo, la misura dell'area di una superficie piana e il volume di un solido di rotazione. Calcolare la misura del volume di un solido con il metodo delle sezioni piane e dei gusci. Utilizzare l'operazione di integrazione in ambiti pluridisciplinari.</p> <p>Calcolare le aree delle superfici e i volumi dei principali solidi. Determinare equazioni di rette e piani. Determinare la posizione reciproca di due rette e di una retta rispetto a un piano. Determinare la distanza di un punto da un piano e da una retta. Determinare l'equazione di una superficie sferica.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezioni interattive finalizzate alla scoperta di nessi, relazioni, leggi. Lezioni frontali per la sistematizzazione. Esercitazioni collettive con discussione, esercitazioni individuali. Recupero curricolare.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state sia orali (una a quadrimestre) che scritte e sia di tipo sommativo che formativo (questionari, test, esercizi di applicazione). Le prove scritte, di durata variabile da 57 a 114 minuti, si sono susseguite alla cadenza di una ogni mese circa. È stata solta una simulazione della seconda prova scritta.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale. Tutte le prove sommative svolte nel corso dell'anno, indipendentemente dalla tipologia, hanno avuto lo stesso peso, comprese quelle di recupero. Ai fini della valutazione finale, si considera come livello sufficiente di preparazione l'aver conseguito le conoscenze/competenze indicate nella programmazione.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Libro di testo, LIM, software per correzione di esercizi e relativa visualizzazione grafica (GeoGebra, Derive, Desmos, ...), schede per esercitazioni, materiale vario condiviso in Teams. Uso facoltativo della calcolatrice grafica.</p> <p>Libro di testo: M. Bergamini – g. Barozzi – A. Trifone, <i>Manuale blu 2.0 di matematica</i>, Zanichelli</p>

Disciplina "RELIGIONE"

Docente:

ROVERI FRANCESCA

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Al termine dell'intero percorso di studio l'rc lo studente sarà in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none">• sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita• riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato• confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none">• Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone• Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo• Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa• Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa <p>MACROARGOMENTI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rapporto tra Nord e Sud del mondo<ul style="list-style-type: none">• Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, pace, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, ...• Flussi migratori e motivi degli spostamenti2. La questione ecologica<ul style="list-style-type: none">• Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni di "Una scomoda verità": emissioni ed innalzamento delle temperature; nicchie ecologiche scombinare; aumento e diffusione di animali indesiderati, scioglimento dei ghiacci montani ed artici ed innalzamento dei mari; concordia degli articoli scientifici sull'uomo come causa del riscaldamento globale; rapporto economia/ecologia; importanza delle scelte personali.• Incontro con l'associazione ARCOIRIS presso la "Bottega del mondo": il commercio equo e solidale, alcuni progetti di sviluppo in loco a partire anche dagli scarti.• La "Laudato Si" l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del creato: il contesto, le novità, le linee generali.3. La memoria della Shoah<ul style="list-style-type: none">• Celebrazione della Giornata della Memoria della Shoah: Aktion T4. Il

	<p>contesto culturale in cui è successo; la questione del purificare la razza ariana, l'uccisione dei disabili e le modalità. La crocifissione bianca di Chagall</p> <p>4. Giornata contro la violenza sulle donne: l'incapacità di accettare i "no"; siamo solo condizionati dalla società o possiamo essere liberi? Breve riflessione sul diario di Giulia Cecchettin ed il vocabolario di Paola Cortellesi</p> <p>5. Esercizi di memoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferenza della Prof.ssa Cinzia Venturoli "Anni 70: anni affollati" sugli anni di piombo e la strategia della tensione. • La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; i fatti; le piste d'indagine; i depistaggi; l'associazione delle vittime; la reazione della cittadinanza; esecutori e mandanti. I testimoni ed il loro vissuto. Le attività di memoria con i nomi al centro. • La strage del DC9 abbattuto presso Ustica: i fatti e l'abbattimento in volo; lo scenario di guerra combattuta ma non dichiarata; i depistaggi; la "scia" di morti; il recupero dell'areo; il museo per la memoria con le installazioni di Boltanski "senza nomi"; l'associazione familiari delle vittime e la sua opera di rivendicazione della verità. <p>7. Incontri con alcune associazioni che si occupano di impegno sociale e/o minori (SAV servizio accoglienza alla vita; CENTOSOLIDALE emporio solidale; VO.CE trasporto fragili)</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù; • sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; • fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
<u>METODOLOGIE</u>	Si è privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione, espressa in numeri da 4 a 10, riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>"ALL'OMBRA DEL SICOMORO" Volume unico. Autori: A. Pesci, M. Bennardo. Ed. Deascuola Scuola</p> <p>STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l'utilizzo del libro di testo, la Bibbia, gli audiovisivi e video, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, gioco didattico, testimonianze. Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli</p>

	<p>interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.</p> <p>Nell’arco del triennio la classe ha partecipato al “Progetto Volontariato” con incontri con i rappresentanti di alcune associazioni che lavorano sul territorio.</p>
--	---

FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	SCIENZE MOTORIE	RIBAUD PATRIZIA	<i>Patrizia Ribaud</i>
2	FISICA	ZANNARINI SANDRO	
3	SCIENZE NATURALI	DE GENNARO ANNA	<i>Anna De Gennaro</i>
4	ITALIANO	MANUELA BOLELLI	<i>Manuela Bolelli</i>
5	STORIA	MANUELA BOLELLI	<i>Manuela Bolelli</i>
6	FILOSOFIA	PADOVANI GIOVANNI	<i>Gianni Padovani</i>
7	RELIGIONE	ROVERI FRANCESCA	<i>Francesca Roveri</i>
8	INGLESE	NASTASI CLAUDIA	<i>Claudia Nastasi</i>
9	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	ANTERO FRANCESCA MARIA CRISTINA	<i>Francesca Antero</i>
10	INFORMATICA	MUSCOLO FRANCESCO	<i>Francesco Muscolo</i>
11	MATEMATICA	MACCAFERRI MARZIA	<i>Marzia Maccaferri</i>